



Isole Tremiti - E' stato approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno attraverso il quale il Consiglio Provinciale, riunitosi straordinariamente nella giornata di ieri presso il Centro polivalente dell'Isola di San Domino (Isole Tremiti), esprime netta contrarietà a qualsiasi attività connessa alla ricerca ed estrazione di petrolio da parte della società irlandese 'Petroceltic Elsa S.r.l.' a largo dell'arcipelago delle Isole Tremiti. “Esprimiamo solidarietà e vicinanza alla Comunità tremiteese tutta e al Sindaco Giuseppe Calabrese e saremo promotori di tutte quelle iniziative istituzionali, politiche e finanche legali per difendere il patrimonio delle Isole Tremiti – ha annunciato il presidente della Provincia di Foggia Antonio Pepe durante i lavori del Consiglio –. Solo l'unione delle forze che mai come in questo caso sono compatte e coese potrà essere l'elemento fondamentale per condurci alla vittoria di una battaglia epocale per il nostro territorio. E' impensabile snaturare le vocazioni e le specificità di un territorio da sempre votato al turismo e alla valorizzazione delle risorse ambientali presenti e che costituiscono il traino dell'economia della Capitanata. E' per questo che ribadiamo, con forza, il nostro “no” a qualsiasi iniziativa che possa mettere a repentaglio la salute dei cittadini e la bellezza del paradiso naturalistico delle Isole Tremiti”. Nel corso dei lavori del Consiglio provinciale sono intervenuti: il presidente del Consiglio provinciale Enrico Santaniello; il sindaco delle Isole Tremiti Giuseppe Calabrese; i consiglieri provinciali Paolo Mongiello (PdL), Antonio Prencipe (Pd), Michele Bonfitto (Udc), Domenico Farina (PdL), Massimo Colia (Italia dei Valori), Rocco Ruo (Capitanata prima di tutto), Nicola Tavaglione (Partito Socialista), Nicandro Marinacci (Udeur), Michele Augello (Sinistra Arcobaleno); il sindaco di Foggia Gianni Mongelli; il consigliere regionale Giandiego Gatta (PdL); la senatrice Colomba Mongiello (Partito Democratico); l'eurodeputato Salvatore Tatarella (PdL); il presidente della Confcommercio Matteo Biancofiore; il presidente della Camera di Commercio Eliseo Zanasi e il presidente di Confesercenti Carlo Simone. L'assessore regionale all'Ecologia Onofrio Introna, presente anch'egli ai lavori dell'assemblea consiliare, ha evidenziato come “la Regione Puglia continuerà ad essere al fianco della Capitanata in una fase delicatissima per le sorti della comunità. Abbiamo già espresso parere negativo rispetto al progetto presentato dalla 'Petroceltic' poiché le vocazioni di questo territorio sono ben altre e divergono con un modello di sviluppo economico sbagliato che la Puglia, da Manfredonia a Brindisi fino a Taranto, ha già sperimentato tra gli anni Sessanta e Settanta”.

Di seguito l'Ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale.

Il Consiglio Provinciale

Premesso che:

- Nelle scorse settimane si è appreso della richiesta avanzata al ministero dell'Ambiente dalla società irlandese "Petroceltic Elsa S.r.l." inerente l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie ad effettuare indagini geosismiche e trivellazioni finalizzate alla ricerca di idrocarburi sul fondale marino tra le coste del Gargano e le Isole Tremiti;
- La richiesta di autorizzazione ha già ottenuto il via libera da parte della Commissione Tecnica della Direzione ministeriale. Perché il processo autorizzativo sia completato, tuttavia, occorre la firma del necessario decreto da parte del ministro, On. Stefania Prestigiacomo, alla quale le forze politiche, sociali ed istituzionali della Capitanata (prima tra tutte l'Amministrazione provinciale) hanno sollecitato chiarimenti circa le conseguenze legate al rilascio dell'autorizzazione;
- Il sindaco delle Isole Tremiti, Giuseppe Calabrese, ha già manifestato il suo dissenso e la contrarietà della sua comunità rispetto a questa iniziativa, minacciando la mobilitazione della popolazione al fine di scongiurare un grave disastro ambientale che potrebbe coinvolgere l'intero Arcipelago tremitese;
- L'Amministrazione provinciale, nella persona del suo presidente, On. Antonio Pepe, ha inviato nei giorni scorsi una lettera al ministro dello Sviluppo Economico, On. Claudio Scajola, evidenziando – con il contributo di una dettagliata scheda tecnica concernente le criticità del progetto della società irlandese – la propria ferma e totale contrarietà all'eventuale rilascio di qualsivoglia autorizzazione;

Considerato che:

- Il progetto presentato dalla "Petroceltic Elsa S.r.l." si configura come un intervento assolutamente divergente con le vocazioni di questa straordinaria e meravigliosa area della provincia di Foggia, che rappresenta una delle oasi naturalistiche più preziose del nostro Paese oltre che un costante richiamo per i turisti di tutta Europa;
- Il comitato VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) della Regione Puglia ha espresso un parere negativo, recepito successivamente con apposite delibere di giunta regionale, rispetto al progetto;
- Sono state numerose le iniziative intraprese dagli altri livelli istituzionali (da quella dell'europarlamentare Salvatore Tatarella alla risoluzione presentata in Commissione Ambiente alla Camera, On. Michele Bordo) per scongiurare la realizzazione degli interventi previsti dal progetto della "Petroceltic Elsa S.r.l.";
- Le Isole Tremiti fondano la propria economia sul rispetto e sul mantenimento dell'integrità del proprio ecosistema, così da non intaccare né sua la vocazione turistica né l'industria della pesca;
- La zona che sarebbe oggetto delle indagini geosismiche e delle trivellazioni ricade nei confini

di aree protette e che le stesse attività di trivellazione potrebbero determinare un danneggiamento della fauna e della flora marina e costiera con la conseguente contaminazione delle matrici ambientali, in proporzioni tali da mettere a repentaglio l'integrità di un ecosistema pressoché incontaminato;

- Non può bastare la prescrizione – contenuta nel via libera rilasciato dal Comitato tecnico del ministero per l'Ambiente - che obbliga la società irlandese a dotare le proprie navi di un sistema di avvistamento dei cetacei, dal momento che la tutela dei mammiferi marini, per quanto imprescindibile, non esaurisce le esigenze di protezione dell'ambiente e del territorio. Difatti, le attività di trivellazione potrebbero determinare un danneggiamento della fauna e della flora marina e costiera oltre che una contaminazione delle matrici ambientali, in proporzioni tali da mettere a repentaglio l'integrità di un ecosistema pressoché incontaminato, peraltro ricadente nei confini di aree protette;
- Esiste una fortissima preoccupazione in considerazione del fatto che la eventuale campagna esplorativa, eseguita a mezzo di generazione di onde sonore potrebbe arrecare un grave danno alla fauna marina. Si pensi allo spiaggiamento, verificatosi il 10 dicembre 2009, di sette cetacei proprio in quelle zone, dovuto quasi certamente al "sonar" o ai "terremoti subacquei" ai quali si ricorre per lo studio delle "linee sismiche" dei terreni e per conoscere la composizione mineraria del sottosuolo ai fini della successiva esplorazione;
- Le attività di produzione di petrolio dal fondo marino determinano un apporto complessivo di inquinanti pari al 47% del totale sversato in mare a causa dell'attività di perforazione (2%), degli incidenti nel trasporto marittimo (12%) e delle operazioni sulle navi relative a carico e scarico, bunkeraggio, lavaggio, scarichi di acque di sentina o perdite sistematiche (33%); le compagnie petrolifere utilizzano per la trivellazione speciali fluidi e fanghi perforanti, necessari a per portare in superficie i detriti perforati, che sono tossici e difficili da smaltire, poiché lasciano tracce di cadmio, cromo, bario, arsenico, mercurio, piombo, zinco e rame; questi elementi pesanti sono nocivi e si bioaccumulano negli organismi marini, a partire dai pesci destinati all'alimentazione come dimostrano diversi studi redatti da agenzie governative europee e non che hanno verificato livelli di mercurio particolarmente alti nei pesci pescati vicino le piattaforme petrolifere; l'estrazione del petrolio e la sua raffinazione comportano un notevole dispendio di acqua prelevata dall'acquedotto pubblico, aggravando il deficit idrico della zona costiera adriatica, che sarà reimpressa nel terreno e nella falda dopo la sua contaminazione da zolfo e metalli pesanti; le perforazioni determinano l'incremento del rischio subsidenza, l'abbassamento del terreno a causa delle estrazioni di idrocarburi, talvolta accompagnato da micro terremoti e dissesti geologici particolarmente pericolosi in zone sismiche e ben noti nell'Alto Adriatico dove le attività di estrazione sono state sospese anche per lunghissimi periodi a causa di tale fenomeno;
- La notizia relativa al progetto della società irlandese ha provocato una vera e propria mobilitazione da parte delle Istituzioni, del mondo della politica e dell'associazionismo, dell'ambientalismo, della società civile della Capitanata;

Esprime:

Scritto da Ufficio Stampa Ente Provincia di Foggia
Mercoledì 28 Aprile 2010 16:08 -

- La massima solidarietà nei confronti del primo cittadino delle Isole Tremiti, Giuseppe Calabrese e della sua comunità;
- La propria netta e totale contrarietà nei confronti del progetto presentato dalla "Petroceltic Elsa S.r.l.", nonché di ogni altra iniziativa contraria alle vocazioni di questo territorio;

Impegna:

- Il presidente della Giunta provinciale, On. Antonio Pepe, ed il suo esecutivo a porre in essere tutte le azioni – di natura politica, istituzionale e legale – utili a scongiurare il rilascio di qualunque autorizzazione ministeriale;

Invita:

- le Istituzioni tutte di Capitanata, i Parlamentari europei e nazionali, i consiglieri regionali, ciascuno per il proprio ruolo che ricopre affinché sia scongiurata definitivamente la realizzazione del progetto della Petroceltic Elsa Srl.